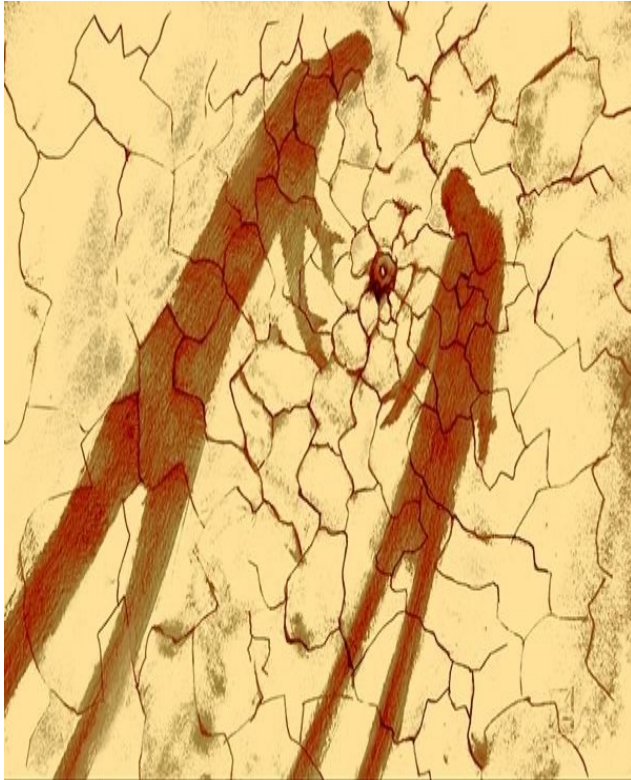




“IL PENSIERO della DOMENICA”

19 novembre 2023 – XXXIII domenica T.O.



“IL PENSIERO DI DON DODO”

Davanti a ciò che sta accadendo dobbiamo mettere le mani in pasta per capirne le dinamiche, gli intrighi e le cause. Soprattutto a livello di mentalità collettiva. Non è più il tempo delle belle/“balle” parole, ma della seria e attiva responsabilità. Ci eravamo convinti di aver raggiunto “pace e sicurezza” e d’improvviso la “rovina” ci ha colpiti duramente. Non possiamo far finta di niente, continuare a “dormire” e vivacchiare. È il tempo di mettere le nostre capacità a servizio di ciò che può generare pensieri nuovi, che esprimano desideri di pace, concordia, fraternità. Meritiamo di scoprire la bellezza di essere servi operosi e vigilanti della meravigliosa creazione affidata alle nostre mani. Senza mai dimenticare gli esseri umani.

La parabola dei talenti mette in scena la sfida tra il patrimonio economico e il patrimonio relazionale, il molto denaro di un ricco signore e il suo grande progetto sui servitori: affida loro il suo tesoro e parte. Al momento del ritorno e del rendiconto, la sorpresa raddoppia. Anziché tenere per sé, il padrone rilancia: «bene, servo buono, ti darò potere su molto». E senti l’eco del profeta: così per te gioirà il tuo Dio (Is 62,5). Felice di ciò che vede, non solo dona ai servi l’investimento e il guadagno, ma aggiunge un di più: «entra nella gioia del tuo signore». Signore e servi sono entrati in sintonia di vita, nell’esperienza che «il Regno viene con il fiorire della vita in tutte le sue forme» (Giovanni Vannucci). I primi due hanno capito e osato, il terzo ha avuto paura e ha seppellito la sua vita: *so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato, raccogli dove non hai sparso... ho avuto paura. Ecco qui ciò che è tuo.* Non l’ha mai considerato suo, quel talento. «Ho avuto paura». La madre di tutte le paure è la paura di Dio. Il terzo servo ha una immagine di Dio triste, predatoria, che sa di morte. Lo sente duro, nemico e ingiusto. E chi non avrebbe paura di un Dio così? Tutta la parabola invece disegna una immagine opposta di Dio, che non è il mietitore severo di quanto ha seminato, ma lascia gioiosamente tutto il buon grano alla tua tavola, anzi lo raddoppia ancora (datelo a chi ha già dieci talenti). Non siamo al mondo per fare i conti con Dio, ma per condividere tesori di bontà, di gioia, di bellezza, di legami. Verso il servo che non è stato capace, la reazione ci sembra sproporzionata. Ma Gesù usa un linguaggio apocalittico, paradossale, per dire che un’immagine sbagliata di Dio può provocare disastri, può farci davvero fallire la vita. Ed è ciò che dobbiamo temere. La Evangelii Gaudium 49 ha una offerta di solare creatività quando ci esorta ad aver più paura di restare immobili e spenti che non di sbagliare. A noi, formati nell’idea che il peggio è sbagliare, dentro lo schema delitto/castigo, questo vangelo ricorda che il peggio che ci può capitare è di rimanere immobili, seppelliti, sterili, dei falliti, se dopo di noi, dietro di noi non lasciamo più vita. Il mondo è una realtà germinante, e lo è ogni creatura, e noi siamo al mondo «per la fioritura dell’essere» (Romano Guardini), per fare avanzare, anche solo di un piccolo passo, il bene, i talenti buoni, la storia della gioia. C’è una vita che preme alle nostre frontiere, non un tribunale. *Allora a chi ha sarà dato.* Dio regala vita a chi produce amore. Dio è la primavera instancabile del cosmo, il nostro compito è diventarne l’estate profumata di frutti.

AVVISI PER LA COMUNITÀ

... In Parrocchia ...

- Domenica 19 novembre giornata del povero e raccolta Caritas.
- In oratorio incontro per i genitori dei bambini di seconda elementare.
- Alle 18.45 in piattaforma gruppo giovani da terza a quinta superiore;



- Aperto anche il lunedì e giovedì dalle 15.30 alle 19.00, e da dicembre il venerdì dalle 21.00;
- Venerdì 18.45 in oratorio Consiglio Pastorale;
- Venerdì 8 dicembre ricordo degli anniversari di matrimonio alla messa delle ore 11.00 (iscrizione in segreteria).
- Lunedì pastorali sul vangelo secondo Matteo, alle ore 21.00 in piattaforma. Per collegarsi è necessario digitare: <https://bit.ly/3BrbqDr> Sul sito parrocchiale è attivo il link diretto;
20 Novembre;
4 Dicembre, 18 Dicembre;
8 Gennaio, 22 Gennaio;
5 Febbraio, 19 Febbraio;
4 Marzo, 18 Marzo;
8 Aprile, 22 Aprile;
- È possibile continuare la vicinanza a famiglie in difficoltà con dei versamenti:
 - in contanti esclusivamente al parroco;
 - sul conto corrente della Banca d'Alba intestato a Domenico Degiorgis:
IT37W0853022503000000062733;
 - attraverso l'app Satsipay intestata a Degiorgis Domenico.

... Nella chiesa e in Diocesi ...

Donazioni per la Caritas possono essere fatte sull'Iban della Caritas diocesana

(IT97B0306922550100000001270)

A partire dal 50° anniversario della pubblicazione del RICA, il Servizio Nazionale per il Catecumenato dell'UCN offre un percorso formativo di 3 incontri on-line.

16 novembre 2023 I tempi del pre-catecumenato

18 gennaio 2024 Il tempo del catecumenato

18 aprile 2024 Il tempo dei sacramenti e della mistagogia

link al primo incontro:

https://us06web.zoom.us/webinar/register/WN_ho5Rh5c5TYKi5YDY3Mor_g

Domenica 19 novembre il Centro Caritas di Via Pola si apre alla città, dalle 14.00 alle 17.00.

Lunedì San Paolo 2023-2024 (ore 20.45)

- Lunedì 4 dicembre. Russia –Ucraina: “Un tempo per amare, un tempo per odiare; un tempo per la guerra, un tempo per la pace”. Fulvio SCAGLIONE. Salone Santuario della Moretta;
- Lunedì 8 gennaio. Antico Testamento: “Penso pensieri di pace” (Ger 29,11). Marinella PERRONI. Salone parrocchia Divin Maestro;
- Lunedì 5 febbraio. Nuovo Testamento: “Non come la dà il mondo, io do la pace a voi” (Gv 14,27). Don Pino PULCINELLI. Salone parrocchia di Mussotto;
- Lunedì 4 marzo. Un Arsenale per la pace. Ernesto OLIVERO. Sala Alberione Soc. San Paolo;
- Lunedì 8 aprile Dio è la sintesi degli opposti: per cui anche di pace e guerra”. Prof. Flavio FELICE. Salone parrocchiale di Cristo Re.

Per battezzare il proprio figlio/a è necessario seguire un breve cammino formativo di tre/quattro incontri che si svolge due volte l'anno: tendenzialmente marzo-aprile e settembre-ottobre. Contattare per tempo il parroco per poter definire la data.

La Parola di Dio ci fa conoscere la verità della vita e la realtà della speranza.